

L'organizzazione del dottorato

L'organo di governo del corso di Dottorato in Chimica Industriale è il Collegio dei Docenti, costituito da membri di qualificata esperienza e spessore scientifico, riconosciuti a livello nazionale ed internazionale. Il Collegio dei Docenti, attualmente composto di 18 membri, si riunisce periodicamente per approvare l'inizio dei corsi di dottorato, l'attribuzione di tutor e co-tutor ai dottorandi vincitori della selezione, la composizione della commissione di ammissione ai nuovi cicli; pianifica inoltre le attività didattiche, e discute vari aspetti pertinenti alla carriera di dottorande e dottorandi, quali l'approvazione di trasferte, di periodi svolti all'estero o presso altre strutture pubbliche o private, lo svolgimento di attività quali supporto alla didattica e tutoraggio.

Il Collegio è coordinato da un Coordinatore, supportato da un Vicecoordinatore, che oltre a svolgere le funzioni tipicamente attribuite a tale funzione, è impegnato nel garantire un corretto svolgimento delle attività.

Al fine di rendere più efficace l'attuazione di alcuni punti particolarmente rilevanti, a partire dal 40° ciclo è stata istituita una giunta, costituita dal Coordinatore, dal Vicecoordinatore, dal delegato all'internazionalizzazione e dal delegato al mantenimento del sito web. Alle riunioni della Giunta vengono inoltre regolarmente invitati anche i rappresentanti dei dottorandi. Il Vicecoordinatore assume anche le funzioni di delegato alla QA.

La QA, che costituisce uno degli aspetti più rilevanti dei Cicli dottorali, viene discussa collegialmente in giunta e periodicamente col Collegio dei Docenti. La Commissione di riferimento è la commissione QA del Dipartimento di Chimica Industriale, che di concerto con i consigli di CdS e il Collegio Docenti del Dottorato definisce le strategie volte all'ottimizzazione della qualità, ed elabora i documenti che periodicamente vengono compilati a questo scopo.

Una ulteriore iniziativa, istituita a partire dal 40° ciclo, è costituita da un "Tavolo permanente dei tutor" (eventualmente sostituiti dai co-tutor), il cui obiettivo è quello di realizzare un confronto sulle problematiche, ricorrenti o occasionali, che possono emergere nella gestione delle attività associate al tutorato stesso. Il confronto permette anche di trasferire le competenze sviluppate nella tutorship da parte di docenti con maggiore esperienza a docenti di recente nomina e quindi di minore esperienza.